

Zona Pastorale di Molinella

Solennità di Tutti i Santi Commemorazione dei fedeli defunti *1-2 Novembre 2018*

Sante Messe

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE

Marmorta: 9,00

Molinella: 10,00; 16,30

San Martino in Argine: 11,00

Selva Malvezzi: 11,45 presso il cimitero

(in caso di maltempo presso la chiesa parrocchiale)

VENERDÌ 2 NOVEMBRE

Molinella: 10,00 presso la cappella del cimitero

21,00 presso la chiesa parrocchiale

Marmorta: ore 11,00 presso il cimitero

San Martino in Argine: ore 15,00 presso il cimitero

Confessioni

Molinella e San Martino in Argine: *Martedì 30 Ottobre*

Pomeriggio: 16,00–18,00

Molinella: *Mercoledì 31 Ottobre*

Pomeriggio: 16,00-18,00



INDULGENZA PLENARIA a favore dei DEFUNTI

In occasione della Commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa concede l'indulgenza plenaria a favore dei defunti, ottemperando alle seguenti condizioni:

- può essere ottenuta una sola volta al giorno;
- i fedeli devono visitare, pregando in suffragio dei defunti, una chiesa dal mezzogiorno del 1 a tutto il 2 novembre e recitare il Padre nostro e il Credo;
- i fedeli possono visitare il cimitero dal 1 al 8 novembre, pregando in suffragio dei defunti

Nei quindici giorni precedenti o successivi il periodo indicato, occorre:

- 1 - Confessarsi;
- 2 – Ricevere la Comunione Eucaristica;
- 3 – Pregare secondo le intenzioni del Santo Padre (per esempio: Padre Nostro, Ave Maria, Gloria)

Il valore delle Indulgenze

Acquistare l'indulgenza plenaria per i nostri cari defunti esprime quella comunione di vita con chi ci ha lasciato e il desiderio di rinnovare gli affetti con i nostri cari che ci hanno tenuto uniti durante la loro vita terrena. Suffragio, *suffragari*, significa: soccorrere, sostenere, aiutare. La Chiesa ci insegna che possiamo suffragare le anime dei nostri cari defunti: con la celebrazione di Sante Messe, con i meriti che acquistiamo compiendo le opere di carità, con l'applicazione delle indulgenze.

Che cosa sono le indulgenze?

L'indulgenza *è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati*, già rimessi quanto alla colpa. Il fedele, debitamente disposto, e a determinate condizioni (cioè compiendo un atto o più atti), può ricevere l'indulgenza per se stesso, o per una persona cara vivente, o per un defunto, per mezzo della mediazione della Chiesa, la quale attinge questa particolare grazia dal tesoro della redenzione di Cristo e dalla vita dei santi.

La fede cattolica insegna che ogni nostro peccato ha una duplice conseguenza: genera una **colpa**, e comporta una **pena**. Mentre la colpa è rimessa dall'assoluzione sacramentale nella confessione, (attraverso la quale Dio cancella l'offesa ricevuta), la pena permane anche oltre l'assoluzione. La remissione della pena comporta un cammino di purificazione che si realizza con la nostra santità, con la nostra conversione, con l'esercizio della carità, con la preghiera e con la purificazione nella vita dopo la morte (Purgatorio). L'indulgenza è un aiuto speciale con il quale si accorcia questo cammino: mediante la grazia divina e la santità della Chiesa si può ricevere la cancellazione totale della pena (indulgenza plenaria) o parziale.